



RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2019

Signori Associati,

In calce alla discussione dei documenti di sintesi che formano il bilancio al 31 dicembre 2019 e cioè:

- Situazione Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa con dettagli degli accadimenti dell'esercizio;

Il nostro Statuto onora il Presidente del Consiglio Direttivo di predisporre la

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Di più, il regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art.22, prevede:

- che il bilancio di esercizio sia accompagnato dalla relazione del Presidente sull'andamento della gestione e dei risultati conseguiti.
- Che siano illustrati i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio comprese le iniziative che si intendono porre in essere nel futuro.

A) SINTESI ECONOMICA DELL'ESERCIZIO:

Il bilancio in approvazione prospetta il consolidamento della performance degli ultimi esercizi.

La gestione economica dell'Ente, conclude con l'utile pre-tax di 47.172 € e dopo le imposte con 35.563 €.

I ricavi lordi sommano 575.102 €, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi sommano 415.077 € con un decremento di 23.519 € circa.

Di seguito è proposto il **conto economico** in forma scalare al fine di evidenziare gli indici gestionali più significativi.

Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto di oneri straordinari</i>	575.102	649.592	-74.490	-11,5%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-415.077	-438.596	23.519	-5,4%
Valore aggiunto	160.025	210.996	-50.971	-24,2%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-91.407	-93.530	2.123	-2,3%
EBITDA	68.618	117.466	-48.848	-41,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-745	-5.258	4.513	-85,8%
Margine Operativo Netto	67.873	112.208	-44.335	-39,5%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	1.144	30.643	-29.499	-96,3%
EBIT normalizzato	69.017	142.851	-73.834	-51,7%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	69.017	142.851	-73.834	-51,7%
Oneri finanziari	-21.845	-23.155	1.310	-5,7%
Risultato Lordo prima delle imposte	47.172	119.696	-72.524	-60,6%
Imposte sul reddito	-11.609	-22.799	11.190	-49,1%
Risultato Netto	35.563	96.897	-61.334	-63,3%

La società controllata "Aciservice Srl", conclude l'esercizio 2019 con numeri significativi:

- l'attivo patrimoniale è di **695.946 €**.
- I ricavi lordi sommano **690.837 €**.
- Il bilancio chiude con un **utile dopo le tasse di 48.922 €**.
- La società opera specificatamente nel settore dei servizi all'automobilista ed occupa mediamente 7 persone.

Va in evidenza sulla gestione economica dell'ente l'apporto – **gratuito** – del Consiglio Direttivo, che ringrazio singolarmente molto, nonché delle iniziative assunte per navigare in un'economia in fase di recessione.

Ringrazio i Collaboratori per il loro fattivo apporto.

La valenza del **marchio ACI** che, seppure contrastata in Provincia da invasioni con offerte lancio e quindi a prezzi scontati da parte di ADAC, ha proposto significative alternative ai Soci.

Sull'attività caratteristica ha agito il ciclo tonificato delle vendite di autoveicoli con immatricolazioni eccedenti rispetto ai "consumi locali" di circa 110 mila pezzi.

La situazione Soci è stabile: nel 2018 i Soci in chiusura d'esercizio erano 4.607, sono diminuiti di 4 unità in chiusura d'esercizio del 2019 e in chiusura dell'esercizio sono 4.603 unità di cui 2545 prodotti dall'AC e dalle 3 Delegazioni sul territorio. Il resto del "patrimonio Soci" è stato procacciato da SARA.

È noto che a partire dal 1 gennaio 1999 la **tassa di proprietà** è incassata direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano così che ACI riscuote per conto della Provincia di Bolzano la tassa in particolare attraverso la rete del nostro AC, gestendo peraltro anche le attività di consulenza, rimborso e contenzioso.

La "saggia" politica dei prezzi assunta dall'Ente Provinciale ha favorito la radicazione sul territorio di società di autonoleggio. Questo fatto incide marcatamente sui risultati di bilancio.

B) SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA.

Per esaustività di narrativa fraziono il commento alla **situazione patrimoniale** in due aggregati, cioè **attivo e passivo patrimoniale**.

L'attivo patrimoniale, confronta tavola riportata, è valutato complessivamente - per **criteri imposti** – in 1.183.609 €. Le **attività fisse** sono iscritte in bilancio per 896.894 € importo al quale si aggiungono le "immobilizzazione finanziarie" per 67.231 € e le attività correnti per 219.484 €.

Le attività fisse comprendono gli uffici di Bolzano in Corso Italia 19 più una porzione di immobile in Merano, Via Leopardi 75.

Il criterio di valutazione – **a valore ammortizzato** - danneggia l'immagine dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in **bilancio al costo**. Comprendono:

- la partecipazione totalitaria in Aciservice Srl iscritta in bilancio per 52.792 € a fronte di un patrimonio netto di **336.576 €**;
- la partecipazione azionaria in SARA è iscritta in bilancio per 930 €;
- la polizza assicurativa quiescenza, non aggiornata nel valore è iscritta in bilancio per 762 €;
- altre partite finanziarie per complessivi 12.749 €.

Le attività correnti sommano valori numerali attivi comprensivi di “disponibilità immediate” oltre ai ratei e risconti attivi stabilizzati in circa 63.392 €, partita introdotta per l’applicazione corretta del principio di competenza.

Per il dettaglio dell’attivo circolante rinvio alle molte tabelle allegate che corredano la Nota Integrativa.

Rappresento nel riquadro che segue, **l’attivo** secondo il grado di smobilizzo comparato con gli esiti di bilancio dell’esercizio 2019.

Attivo dello stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	896.894	894.330	2.564
Immobilizzazioni finanziarie	67.231	66.925	306
Totale Attività Fisse	964.125	961.255	2.870
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	52.644	70.757	-18.113
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	9.654	2	9.652
Disponibilità liquide	93.794	94.627	-833
Ratei e risconti attivi	63.392	64.486	-1.094
Totale Attività Correnti	219.484	229.872	-10.388
TOTALE ATTIVO	1.183.609	1.191.127	-7.518

C) SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA.

Per corretta esposizione dei fatti, chi scrive, ha ritenuto di riclassificare il passivo nei momenti sostanziali – con rinvio esplicito per l’analisi – alla Nota Integrativa.

Riclassificando per **scadenza/smobilizzo**, il passivo dell’Ente al 31 dicembre 2019, si ha:

Debiti m/l termine:

verso banche	1.010.552	
verso sede	467.668	Totale 1.478.220
Per Fondi rischi + TFR		Totale 224.027

Debiti a breve termine:

verso banche	60.825	
verso fornitori e	442.224	Totale 503.049
ratei / risconti passivi		Totale 107.027

Totale indebitamento: Totale 2.312.323

La prima voce è la maggiore in “peso”, comprende i debiti verso gli istituti che andranno in scadenza entro il 2038, nonché i debiti verso l’Ente Federativo con scadenza prevista entro il 2030. Le altre voci rassegnate nella disequazione sono tutte commentate nella Nota Integrativa alla quale faccio esplicito rinvio.

In sintesi i debiti a breve comprendono la partita “ratei e risconti passivi” iscritta in bilancio per la corretta applicazione del principio di competenza temporale sui ricavi da Soci.

Il patrimonio netto negativo ottenuto per differenza tra il totale delle obbligazioni (2.312.323 meno l’attivo patrimoniale sottostimato di 1.183.609) uguale a 1.128.714 il saldo è da imputare alla sottovalutazione delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Rispetto all’esercizio precedente si annota che i debiti a medio/lungo termine sono passati da 1.580.186 a 1.478.220 con una differenza di 101.966 per contro l’indebitamento a breve aumenta da 555.362 del 2018 al 610.070. L’aumento è cagionato dal calcolo dei ratei/risconti passivi ricavati per l’applicazione del principio di competenza nella formazione del bilancio, quindi posta meramente contabile.

L’utile di esercizio è da destinare per intero a copertura del deficit patrimoniale.

D) RENDICONTO FINANZIARIO.

Il rendiconto finanziario costituisce un allegato, derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto **redatto per flussi** permette, attraverso la comparazione degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- **la capacità di finanziamento dell’Ente per esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazione delle risorse finanziarie;**

- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che sussistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il dettaglio delle voci del rendiconto in argomento costituisce allegato 6.

E) FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In applicazione del nuovo OIC 19 preciso che:

- Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano incidere in misura **rilevante** sulla situazione finanziaria - patrimoniale – economica, a parte le considerazioni in tema di COVID19, di cui a seguire.
- Nella compilazione del bilancio abbiamo tenuto conto di tutte le notizie e informazioni pervenute fino al 15/03/2020.
- AC BZ non allibra o fa uso di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
- L'indebitamento nei confronti del sistema è assistito da firma sociale e quello di medio-lungo termine da ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà.
- Non sono accaduti fatti che possono incidere sulle valutazioni di bilancio e sulla continuità aziendale.
- Non ravvedo "opportunità" da porre in essere nel prossimo futuro.

F) RISCHI RELATIVI AL CALO DELLE IMMATRICOLAZIONI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID19.

E' diffusa in Europa, ed in particolare in Italia, la riduzione delle immatricolazioni di auto nuove in conseguenza all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID19 in atto da marzo 2020. Dopo alcuni anni di continui aumenti, si prospetta una flessione nel saldo delle immatricolazioni nell'anno corrente.

La forzata chiusura delle nostre attività da metà marzo a fine aprile 2020, peraltro non potendo accedere alle agevolazioni della cassa integrazione in quanto ente pubblico, ha comportato costi invariati a fronte di ricavi quasi azzerati per il periodo, e la riapertura a tempo parziale operata da inizio maggio comporta minor lavoro per l'AC (e per la società di servizi), in misura peraltro ancora non quantificabile per il resto dell'esercizio.

Il Budget del 2020 approvato nell'ottobre 2019 si basa sulle attività programmate in quella data, e l'emergenza sanitaria ancora in atto è fonte di incertezza e preoccupazione per l'andamento dell'economia in generale. L'attività è ripresa con un carico di lavoro che sta assorbendo le richieste della clientela accumulate durante il periodo di "lockdown", ma è difficile ad oggi prevedere come tale trend prosegua per il resto dell'esercizio, considerando il 2020 un anno molto difficile per il settore dell'indotto automobilistico e della mobilità, in cui noi operiamo.

Per questi motivi riteniamo comunque sussistere tutti i presupposti per la continuità dell'attività, pur essendo obbligati a ripensare e riadattare i programmi alla mutata situazione economico e sociale del territorio.

Prima di evidenziare queste note, ribadisco il mio ringraziamento all'intero Consiglio Direttivo, al Collegio dei Revisori, alla Direzione e a tutti i collaboratori, per i molteplici appoggi.

Ringrazio per la preferenza accordatami fino a qui.

IL PRESIDENTE
(Notaio Herald Kleewein)

Bolzano, 04 giugno 2020